

TITOLO: Scelte di vita

AUTRICE: Nicky

DISCLAIMER: Mulder, Scully, Maggie, Bill, Charles etc. non sono miei. Non voglio violare nessuna copyright!

GENERE: SMR (what else?) e a scelta un pezzo nc

SPOILERS: mi sembra un po' strano parlare di spoiler a questo punto ma c'è forse gente che non ha visto tutto e 9 le serie??? Cmq c'è un po' di tutto, tra missy, emily, william e qualche riferimento a iwtb!

NOTE: Volevo solo farvi sapere che la ff è nata con il titolo "bill-cane-scully", quindi fate un po' voi ;-)) diciamo che ad un certo punto mi sono tolta una piccola soddisfazione personale..uhahaahh!

DEDICHE: dedico questa ff a tutti gli x-philes ma specialmente a voi ragazze che rendete i miei lunedì sera speciali con la visione collettiva degli episodi. Grazie a voi ho capito che forse non sono proprio da ricovero (o forse sì lo siamo tutte ;-)), ho capito che c'è qualcuno che mi capisce e che condivide i miei vaneggiamenti su x-files etc. fra, vero (un grazie speciale a te e ai tuoi preziosissimi consigli che troverai applicati qua e là...sei stata indispensabile per la stesura come scully x mulder → ho reso l'idea?), ari, carly, trusty, mari etc. questa ff è tutta per voi!!! I'm proud to be a SSS ;-)) Inoltre troverete un piccolo omaggio verso la fine ;-))

“just me and you” “I’m fairly happy”
“you kept me honest” “I’m fine” “I need you on this with me”
“I don’t wanna risk...loosing you” “you made me a whole person”
“let it try” “marry me” “sei la mia costante, la mia pietra di paragone”
“quando tutto il mondo se ne va, tu rimani” “Maybe there’s hope”
“I only trust you” “Chully” “Forever yours” “Mulder...sei pazzo”
“I don’t want the darkness in my home” “I have cancer”
“a little something” “William” “I had you a big time”
“don’t give up” “Emily” “I owe you everything”
“I’m fairly happy” “Honey” “our son”
“let’s just say I wanna believe”
“why I felt in love with you”
“I’m playing baseball”
“I’m pregnant”
“it’s me”

Fraasi sconnesse. Fotogrammi. Dialoghi. Si insinuarono nei suoi pensieri in un lampo. Poi sparirono con la stessa rapidità in cui erano comparsi. Era come se stesse vedendo un film. Immagini sovrapposte. Una carezza, un bacio. Fronte contro fronte. Gestii innocui ma tanto intimi allo stesso tempo. Immagini possono raccontare mille parole, mille parole raccontano una grande storia e una grande storia non potrà mai essere dimenticata.

Era seduta da più di un'ora sul dondolo..pensava, lo sguardo fisso puntato verso un punto non definito. Buio. Solo buio. Davanti a se e dentro di se. Sentì un rumore che la fece sussultare.

“Ah, sei tu”, disse con lo sguardo ancora puntato nel vuoto.

“Stai ancora sperando che torni?!”

“Dannazione, è uno stupido.”

“Chi?”

“Sai benissimo di chi sto parlando. Accidenti Bill è un idiota. Perché non riesce a rispettare le scelte che faccio? Dannazione Charles, lui non è nostro padre, non può distruggere le nostre vite come vuole”

“Sai benissimo che l'ha fatto per proteggerti”

“Tu non c'eri neanche, non hai sentito che tono ha usato. Poi non ho bisogno d'essere protetta.”

Charles si sedette vicino alla sorella. Lei ancora con lo sguardo puntato verso un punto all'orizzonte. La scosse gentilmente.

“Hai intenzione di guardarmi prima o poi?”

Finalmente Dana lo guardò in volto. Charles, il suo fratellino. Loro due avevano sempre avuto un feeling particolare. Anche se non riuscivano a vedersi spesso, bastava un'occhiata per capirsi al volo, per intendersi. Proprio come con Mulder.

I due sorrisero.

“Charles, sono stufa. Non potrò mai perdonarlo, è escluso!!!”

“Io non ti dico di perdonarlo. Sai com'è fatto Bill, è proprio un idiota, ma Dana è da 6 anni che non ti vediamo, non sentiamo tue notizie. Le uniche cose che sapevamo era quello che ci diceva Walter.”

“Walter?”, chiese sapendo benissimo a chi si riferisse.

“Bhè sai, lui e la mamma hanno una certa intesa ormai.”

Incarcarono il sopracciglio contemporaneamente. Un gesto semplice, così tipicamente Scully e scoppiarono a ridere.

“E poi quando me lo presenti?” lo disse abbassando lo sguardo.

“Charles non posso davvero credere che tu non abbia mai incontrato Mulder in tutti questi anni.”

“Non inferire Dana, sai che ero dall'altra parte del mondo.”

“Charles sai benissimo che io non te ne faccio una colpa.”

“Bhè dai in fondo è come se lo conoscessi, me ne hai parlato talmente tanto. E comunque almeno uno Scully è dalla tua parte”

“Grazie tesoro.” Si abbracciarono.

“Allora sorellona, hai intenzione di aspettarlo qui per tutta la serata o vuoi andare a cercarlo? Se vuoi partiamo con due macchine, tanto non sarà andato lontano.”

Scully sorrise.

“Questo non è un problema. Io so benissimo dov'è andato.”

“Ma come...?”

“Lo so e basta”

“Uh, sono ammirato. Allora mamma non scherzava quando diceva che voi due avete una connessione che nessuno capisce.”

O

O

2 ore prima

Siamo partiti più o meno da un'ora e nessuno di noi ha proferito parola. Lei è emozionata anche se cerca di imporsi controllo, calma. La mia Scully è sempre stata così, ma io ho un

modo per riconoscere quando è agitata. Il suo giocherellare con le mani. L'adoro quando fa così.

"Mulder, smettila di controllarmi con la coda dell'occhio", lo dice in tono severo e allo stesso tempo dolce. Sorrido.

"è solo che non la vedo da tanto."

Neanche tempo di finire la frase che già siamo arrivati alla nostra meta e prima che io spenga la macchina lei è già saltata fuori e corre verso la villetta. Io me ne rimango immobile in macchina, voglio che assapori questo momento fino in fondo...voglio lasciarle un po' di tempo visto che sono io la causa di tutto.

Faccio un profondo respiro ed esco. Oddio Margaret Scully, non è cambiata per nulla in questi 6 lunghi anni. Le due si stanno ancora abbracciando, piangendo e ridendo insieme. Si accorgono della mia presenza e contro tutta ogni logica Margaret mi abbraccia. Ma come fa ad abbracciarmi? Me? Io che le ho negato sua figlia per sei anni, io che l'ho fatta soffrire. Questa è la donna più buona d'animo che io conosca. E come se mi leggesse nella mente, mi sussurra "A me bastava sapere che era felice."

La ringrazio perché come sempre è riuscita a farmi sentire parte della sua famiglia. Scully, la mia Scully mi sorride. Le cingo le spalle e tutti e tre entriamo in casa.

Appena entrati mi blocco per un istante. Bill Scully seduto in un angolo sta sorseggiando un whisky.

"Tranquillo Signor Mulder non sono un clone entri pure."

Cerco lo sguardo di Scully ma lei sembra più confusa di me. Si stacca leggermente da me e va da Bill. Sento un vuoto improvviso, come se m'avessero tolto l'aria. Non amo stare separato da lei in situazioni imbarazzanti. I due si abbracciano insicuri e scambiano frasi di convenienza quando ad un tratto Bill si gira verso di me.

"Che drink vuole Mulder? Whisky? O preferisce qualcos'altro?" Non bevo ma ho quasi paura a rifiutare.

"N-no, il whisky va bene."

Ci sediamo tutti e quattro in salotto e cominciamo a sorseggiare i nostri drink. È quasi imbarazzante tutto questo silenzio.

"Allora come procede ragazzi? Novità sulla cospirazione?"

"Bill ti prego, non mi sembra il caso. Avevi promesso..." È Maggie a parlare.

"Scusa mamma volevo fare un po' di conversazione e siccome so che questo è uno dei temi preferiti dal signor Mulder..."

"A dire il vero ormai ho scoperto ciò che c'era da scoprire."

"Ah quindi non cerca più gli alieni?"

"Bill smettila ti prego", Maggie Scully prende di nuovo le mie difese?

"Sì Bill, è ora di smetterla!!!" Scully cerca di imporsi controllo ma quasi urla. Anche Bill sembra sorpreso dalla determinazione nella sua voce.

"Basta? Io mi chiedo come diavolo lui si permette a presentarsi a casa nostra e stare qua tutto tranquillo! Se ne vada Mulder!"

"Bill, ma che diavolo stai dicendo?"

"Zitta Dana, non ti riguarda." La vedo tentennare.

"Come non mi riguarda?"

"Dana stai zitta!"

"No Bill per una volta stai zitto tu", dice in tono stranamente tranquillo. Diverso da quello che aveva usato prima.

"Io dovrei stare zitto??? Io? Io che mi sono visto portare via due sorelle da questo pazzo? Mi chiedo come si permette ad entrare a casa nostra, come si permette a guardarmi negli occhi, come ha il coraggio di guardare mamma negli occhi. No dico..come??? Lei è solo uno sporco egoista ecco cos'è. Ci ha negato Dana per sei anni!"

“Se ci crede o no, io amo sua sorella. So...”

“Amore....certo come no. Lei probabilmente è innamorato del fatto che Dana è l'unica che la segue nelle sue folli crociate, che la sta a sentire, che ha paura di contraddirla. Se ne vada...sparisca da casa mia!!!”

“Bill adesso basta, mi sembra tu stia davvero esagerando.”

“Mamma come fai a dirmi che sto esagerando? Guardati! Sei distrutta!! Ogni volta che squilla il telefono ti vedo sussultare. Vivi ogni giorno nella paura e credi che io non me ne accorga?”

Bill sta davvero esagerando e Scully comincia a perdere definitivamente la pazienza.

“Credi che non mi sia mai posta questo problema Bill? Credi che non lo sappia che mamma soffre per causa mia? Ma questa è la mia vita e decido io come viverla.”

“Sul serio? Lo decidi te o lo decide *questo* Mulder?”

“Che vuoi dire?”

“Dico che ti sta manipolando come piace a lui. Sei il suo burattino. Come puoi dire che ne è valsa la pena entrare all'fbi? Dopo che per colpa sua Missy è morta. Stavi per morire di cancro, sei sparita per tre mesi! E vogliamo parlare di William? Se lui non se ne fosse andato...”

Scully sta tremando, sta cercando di trattenere le lacrime. Gli occhi cupi, scuri. Non dovresti soffrire così Scully. Quando parla punta gli occhi in quelli di Bill. La sua voce è poco più di un sibilo.

“Tu non sai un bel niente di quello che abbiamo passato INSIEME tutti questi anni. Smettila di accusarlo per colpe che non ha. Hai idea di quante volte mi abbia salvato la vita?”

“Certo, dopo che te l'ha messa in pericolo!! Dana ti rendi conto che se lui non fosse esistito tu non avresti mai dovuto dare in adozione William!”

“Bill, se Mulder non fosse esistito nemmeno William sarebbe venuto al mondo!” Sono sorpreso da quanto veloce le sia uscita questa risposta.

“Bhè forse sarebbe stato meglio così!”

Uno schiocco. Mi giro di scatto e vedo Scully tremare. Tremare di rabbia. Una lacrima le scende lentamente. Bill si sta ancora massaggiando la guancia. Gli ha dato uno schiaffo. Bill, questa volta hai davvero esagerato.

“Guai a te se pronunci di nuovo il nome di mio figlio...di nostro figlio. Io mi chiedo Bill, come ti permetti te a dire cose del genere. Tu! Tu che non sai assolutamente nulla di ciò che abbiamo vissuto io e Mulder. Mi vergogno di te. Mulder non ha colpa di niente, è stata la mia scelta chiaro. Ho scelto io di seguirlo, ho le mie ragioni e se proprio vuoi saperlo, rifarei tutto dall'inizio. E sai perché? Perché lui mi rende una persona completa, mi rispetta. Cosa che ovviamente tu non fai. Bill io ti...”

La fermo prima che possa terminare la frase. Non voglio che si penti di ciò che potrebbe dire. La afferro leggermente per il braccio e la faccio voltare. Ha gli occhi rossi e nel suo sguardo leggo disappunto.

“No Scully in fondo un po' ha ragione. Dovevo lasciarvi da soli in famiglia almeno per la prima sera. Anzi me ne vado ci vediamo dopo.”

“Mulder, fermati subito. Tu sei la mia famiglia, non voglio che te ne vada. Voglio che rimani qua con me.”

Sorrido. Dio, quanto amo questa donna. So che le sue parole sono sincere, ma credo d'aver recato a questa famiglia già più dolore del necessario.

“Tranquilla Honey non scappo, ci vediamo semplicemente fra un paio d'ore.”

“Mulder...”

“Fox non andartene, tu sei il benvenuto qui.” Sorrido di nuovo. La signora Scully.

“Ma forse non da tutti.”

Lancio un'occhiata a Bill Scully.

“Un ultima cosa: non posso biasimarla se ce l’ha con me. La capisco. Se mia sorella fosse viva e avesse al suo fianco un tipo come me forse avrei la sua stessa reazione, ma non la perda. Io me ne starò da parte il tempo necessario.”

“Ma guardate ora il Signor Mulder fa la vittima. Proprio come immaginavo.”

Sto cominciando ad incazzarmi e l’ultima frase mi parte da sola

“Diamine cerchi di recuperare quel minimo di rapporto che forse è rimasto!”

Esco a passo spedito dalla casa senza voltarmi. Non posso reggere lo sguardo di Scully.

So che è la cosa migliore lasciare che si chiariscano in famiglia. Io sono disposto a mettermi da parte per il momento, per lasciare alla mia piccola lo spazio necessario per parlare a Bill.

Era seduto in riva al mare da un po’ di tempo. Stava riflettendo e godendosi lo spettacolo che faceva la luna riflessa nel mare.

“E tu sei quella che dice d’essersi innamorata della mia testardaggine? Di certo tu non sei da meno...”

Aveva sentito la presenza di qualcuno già da un po’ e di certo non aveva dovuto voltarsi per sapere chi era. Ormai loro erano diventati una cosa unica e potevano percepire la presenza dell’altra persona. Lei si avvicinò con cautela e si sedette nella sabbia vicino a lui. Si voltò a guardarla. Poteva percepirne il profumo delicato di pesca. Quel profumo che lo inebriava ogni volta.

“Mulder...”

“Come mi hai trovato?” Lo disse in tono più duro di quanto volesse.

“Ero un agente dell’Fbi dopotutto..”

“Scully io non voglio vederti scegliere tra me e la tua famiglia. Loro hanno diritto di te come tu hai diritto di loro!” La vide tremare per l’ennesima volta.

“Ma io ho pure diritto di te mi sembra.” Lo disse appoggiando la mano sul suo braccio.

“Scully io sono sempre stato un egoista, ho anteposto il lavoro ai miei sentimenti, la mia crociata a te ma è ora di cambiare le cose. Non sono più l’egocentrico Mulder che calpesta tutti pur di arrivare alla verità. Ormai la verità l’ho scoperta ed è molto più grande e profonda di quanto pensassi. Sei tu la mia verità. Mi rendi completo, onesto. Ci ho impiegato anni a capirlo e ora sei troppo importante per me. Questa volta sono disposto a mettermi da parte.” Lo disse tutto d’un fiato e vide l’espressione di Scully cambiare ad ogni parola che pronunciava. Rideva, pensava, assimilava ciò che le stava dicendo e i suoi occhi si bagnarono di lacrime.

“Le dichiarazioni sono sempre state il tuo forte”.

Sorrisero entrambi. Lei si sedette a cavalcioni su Mulder e lo circondò in un abbraccio caldo affondando la testa nel suo petto. Quando parlò lo fece con voce rotta dai singhiozzi.

“Ho parlato con Bill. Bhè forse parlato è un termine esagerato. Non dico che ti voglia bene... Comunque sai che mamma ti adora! Dovrebbe bastarti.”

Lui allungò le gambe e si sdraiò sulla sabbia. Lei ancora sopra di lui allentò la presa e si sdraiò di fianco. Rimasero in silenzio a contemplare il cielo stellato.

“Ricordi quando ti dissi che le anime albergano nelle luci delle stelle?”

Lei inarcò il sopracciglio involontariamente. Sorrise.

“Peccato che mi sono accorto tardi d’avere la stella più luminosa vicino a me.”

“Mulder dove l’hai letta questa frase? Hai bevuto?”

“Non più di quando tu mi dissi che ti identificavi col busto di Betty”

Risero di nuovo.

“Sai Scully che una donna ‘normale’ in questa circostanza, con la luna, le stelle etc. si aspetterebbe una proposta di matrimonio?”

“Mulder, definiscimi ‘normale’”, inarcò il sopracciglio.

“Ciò che noi non siamo?”. Lei gli si avvicinò piano e gli diede un lungo bacio sulle labbra.

“Sai, a me piace questa non-normalità”

Ad un certo punto lo sentì tremare.

“Mulder che hai?”

“Oddio Scully, mi sento male”

“Che succede?” urlò. Il panico si impossessò di lei.

“Mi sento strano ho un dolore lancinante in mezzo al torace, le funzioni motorie alterate e sento...sento uno strano sapore in fondo alla gola.” A stento riuscì a soffocare una risata.

Lui se l'era studiata proprio tutta.

“Ha, ha molto divertente Mulder chissà perché mi sembra tutto così familiare. Dovrei cercare l'ape a terra quindi? Un po' difficile con tutta questa sabbia.”

“Chi cerca trova Scully”

Di colpo lei si bloccò e il suo viso s'illuminò all'istante.

“Ma...e questo?” Lo disse con un leggero tremolio nella voce che di certo non gli sfuggì.

“Mi spiace, sapevo che preferivi l'ape”

“Mulder ma...è un anello!!!!” Proprio non riuscì a distogliere lo sguardo da quel piccolo solitario.

“Così dicevano al negozio.”

“Ma...”

“Vedila come una non-proposta di matrimonio se preferisci.”

“Mulder...io...”

“Voglio renderti felice piccola”

“Ma io lo sono...e poi tu non ci credi a queste cose.”

“Ma ci credi tu e questo mi basta.”

I loro corpi come le loro anime si uniscono...ovviamente Mulder e Scully rimangono ancora un po' di più sulla spiaggia....chi vuole sapere come continua, consulti il link...**ATTENZIONE è NC17!!!** <http://www.sendspace.com/file/kzyyju>

By the way...mi sento molto cc al momento..con la scena post credits ;-)